



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio dei ministri**  
**Bruxelles 2006**

MC.DEC/17/06  
5 dicembre 2006

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**Secondo giorno della quattordicesima Riunione**  
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

## **DECISIONE N.17/06**

### **MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO CONSULTIVO**

Il Consiglio dei ministri,

tenendo presente l'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza, che comprende la dimensione politico-militare, economica e ambientale nonché umana, riconoscendo nel contempo la necessità di una prospettiva transdimensionale, in termini di approccio concettuale e di attività programmatiche,

prendendo atto della raccomandazione del Comitato di personalità eminenti di introdurre una struttura di comitati al fine di consentire una più ampia partecipazione al processo consultivo e decisionale e di renderlo più interattivo e trasparente, coinvolgendo tutti gli Stati partecipanti più attivamente e efficacemente, nonché di ampliare la gestione del processo partecipativo,

richiamando la Decisione N.17/05 del Consiglio dei ministri di Lubiana sul rafforzamento dell'efficienza dell'OSCE,

riconoscendo la necessità di migliorare le consultazioni e il dialogo, anche allo scopo di preparare i dibattiti, le conclusioni e le decisioni del Consiglio permanente,

consapevole dell'opportunità di evitare l'istituzione di gruppi di lavoro e di scoraggiare la creazione di organi supplementari,

intendendo rafforzare la cooperazione, al fine di affrontare più efficacemente le nuove minacce alla sicurezza e di fornire un quadro globale più efficace per il dialogo politico fra tutti gli Stati partecipanti,

decide di istituire i seguenti comitati quali organi sussidiari informali del Consiglio permanente:

un Comitato per la sicurezza che svolgerà i seguenti compiti:

- discutere aspetti non militari e politici della sicurezza, inclusa l'attuazione degli impegni degli Stati partecipanti;

- esaminare, qualora richiesto dalla Presidenza in consultazione con gli Stati partecipanti, questioni transdimensionali attinenti in modo particolare ad aspetti non militari della sicurezza;
- appoggiare i preparativi della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, tenendo conto di un contributo del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e di altre riunioni pertinenti;
- discutere raccomandazioni da presentare al Consiglio permanente sul programma di lavoro, incluse misure di attuazione delle raccomandazioni formulate in seno alle riunioni summenzionate;

un Comitato economico e ambientale, che subentrerà all'esistente Sottocomitato economico e ambientale del Consiglio permanente e che svolgerà i seguenti compiti, in aggiunta a quelli enunciati nella Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Bucarest sulla promozione del ruolo dell'OSCE quale foro per il dialogo politico:

- discutere questioni economiche ed ambientali, inclusa l'attuazione degli impegni degli Stati partecipanti;
- sostenere i preparativi delle riunioni del Foro economico e ambientale (EEF) e di altre riunioni su questioni economiche e ambientali;
- prendere in esame, qualora richiesto dalla Presidenza in consultazione con gli Stati partecipanti, questioni di natura transdimensionale attinenti in modo particolare ad aspetti economici e ambientali della sicurezza;
- discutere raccomandazioni da presentare al Consiglio permanente sul programma di lavoro, incluse misure di attuazione di raccomandazioni formulate dall'EEF;

un Comitato sulla dimensione umana che svolgerà i seguenti compiti:

- discutere questioni relative alla dimensione umana, compresa l'attuazione degli impegni degli Stati partecipanti;
- sostenere i preparativi delle riunioni di attuazione nel quadro della dimensione umana e di altre riunioni in materia;
- prendere in esame, qualora richiesto dalla Presidenza in consultazione con gli Stati partecipanti, questioni di natura transdimensionale attinenti in modo particolare alla dimensione umana;
- discutere raccomandazioni da presentare al Consiglio permanente sul programma di lavoro, comprese misure di attuazione di raccomandazioni formulate alle riunioni nel quadro della dimensione umana;

decide inoltre che:

la Presidenza, all'inizio di ogni anno, in consultazione con gli Stati partecipanti, preciserà ulteriormente i compiti dei summenzionati comitati e stabilirà un programma di

lavoro che rispecchi gli obiettivi e le priorità dell'Organizzazione, tenendo anche conto della necessità di assicurare una copertura adeguata delle questioni transdimensionali considerate.

Il Comitato consultivo per la gestione e le finanze continuerà ad operare nell'ambito del suo mandato, come stabilito dalla Decisione N.552 del Consiglio permanente.

I comitati summenzionati si riuniranno in modo informale, riferiranno al Consiglio permanente, gli forniranno consulenza, formuleranno raccomandazioni e elaboreranno pertinenti decisioni tramite il Comitato preparatorio. Al lavoro dei comitati si applicheranno le pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE, in particolare il Capitolo V(A).

Il Comitato preparatorio potrà essere convocato dalla Presidenza su base specifica al fine di valutare questioni generali e organizzative relative all'Organizzazione, inclusi i preparativi delle riunioni dei Consigli dei ministri/dei Vertici. Alle riunioni del Comitato preparatorio potranno essere esaminate questioni transdimensionali, nonché altre questioni non trattate dai tre comitati di nuova istituzione, qualora la Presidenza ritenga, in consultazione con gli Stati partecipanti, che esse meritino di essere discusse in tale quadro.

Di norma, ciascun comitato si riunirà almeno una volta al mese. Su iniziativa della Presidenza o del Presidente del Comitato, o su richiesta di uno o più Stati partecipanti, ciascun comitato potrà riunirsi ogni qualvolta necessario a seconda dell'esigenza di tenere consultazioni o prepararsi per processi decisionali del Consiglio permanente. La Presidenza e i Presidenti dei comitati eviteranno di convocare simultaneamente riunioni di organi sussidiari informali.

I comitati prenderanno in esame questioni di loro competenza su richiesta della Presidenza, del Consiglio permanente o di uno o più Stati partecipanti.

I paragrafi 6-9 del Capitolo V(A) delle Norme procedurali dell'OSCE si applicheranno alla partecipazione alle riunioni dei tre comitati di recente creazione allo stesso modo in cui si applicano alla partecipazione alle riunioni del Comitato preparatorio.

Il Segretariato dell'OSCE presterà sostegno alle attività dei comitati.

La presente decisione sarà applicabile per un periodo di un anno a partire dall'1 gennaio 2007 e sarà oggetto di riesame da parte del Consiglio permanente alla fine del 2007 al fine di decidere in merito ad una sua eventuale proroga, tenendo conto dell'esperienza acquisita con la nuova struttura.